ITALCACCIA c'è

50 anni a difesa del mondo Venatorio e dello Sport

ITALCACCIA
50 ANNI
ASSOCIAZIONE VENATORIA
1969 -2019

I CACCIATORI HANNO LA CACCIA NEL CUORE,
L'ITALCACCIA HA NEL CUORE I CACCIATORI.

REGOLAMENTO CINOFILO 2025

Premessa:
Italcaccia promuove il campionato italiano di **caccia pratica con l'abbattimento per incentivare l'agonismo sportivo e l'educazione venatoria dei propri associati.**

Le prove di caccia per cani da ferma e cerca devono riflettere esattamente e fedelmente l'immagine della caccia e sarà richiesta la massima correttezza sia per il conduttore che per il suo ausiliario.

Il presente regolamento stabilisce le norme che disciplinano le prove di lavoro, con l'intento di uniformare le manifestazioni cinofile che si svolgeranno su tutto il territorio nazionale.
Ciò permette ai giudici cinofili di poter condurre e valutare le prove di lavoro con metodologie e pesi di giudizio simili per tutte le manifestazioni cinofile, requisiti indispensabili per l'effettuazione dei campionati provinciali, regionali e nazionali.

Norme Generali

Articolo 1

La commissione cinofila nazionale ha il compito di:

1. interpretare il regolamento stesso e di pronunciarsi su tutti i casi dubbi nonché sulle eventuali contestazioni esprimendo la propria opinione, suggerimento o proposta da adottare qualora venga interpellata;

2. gestire e mantenere aggiornato l'elenco dei giudici cinofili Italcaccia, e in collaborazione con i gruppi cinofili regionali, programmare e pianificare i corsi per l'addestramento, la valutazione, la qualificazione ed il mantenimento e/o aggiornamento dei giudici cinofili Italcaccia in questo elenco.

Articolo 2

Ogni variazione del presente regolamento deve essere deliberata dal coordinamento della cinofilia nazionale.

Articolo 3

Il coordinamento nazionale si avvale dei coordinatori regionali che, in stretta collaborazione, effettuano la programmazione annuale dei campionati provinciali, regionali e nazionali.

Articolo 4

Il campionato si svolge in **tre fasi**:

- ☐ **Fase Provinciale**: il coordinamento provinciale organizza l'eliminatoria per la selezione dei cacciatori cinofili che parteciperanno alla fase regionale.

- ☐ **Fase Regionale:** il coordinamento regionale organizza la finale regionale selezionando i finalisti per il campionato nazionale. Alla finale nazionale prenderanno parte i cacciatori cinofili di ogni regione in base agli iscritti. Ogni regione avrà la possibilità di far partecipare un socio per ogni 250 iscritti. Vedere aggiornamenti annuali che la sede nazionale comunicherà all'ordinamento della cinofilia.

- ☐ **Finale Nazionale**: organizzata dal coordinamento nazionale.

Partecipanti

Le **categorie** ammesse sono:

A. Assoluti;

B. Veterani (da 70 anni);

C. Juniores (da 18-28 anni);

D. Lady.

Ogni regione può qualificare con limite tre veterani, tre juniores, 3 lady.

Possono partecipare tutti i cacciatori cinofili titolari dei seguenti documenti:

A. licenza di caccia in corso di validità;

B. tessera associativa in corso di validità;

C. tutti i partecipanti devono essere in possesso di un cane da ferma o cerca iscritto all'anagrafe canina o ai libri genealogici dell'ENCI;

D. nelle fasi del campionato il concorrente non può sostituire il proprio ausiliare salvo una valida motivazione accompagnata da certificato veterinario;

E. la mancata esibizione di documenti o irregolarità degli stessi comporta l'esclusione della gara;

Selvaggina

Nella fase provinciale è preferibile l'utilizzo di selvaggina stanziale (in mancanza, quaglie).

Nella finale regionale predisporrà selvaggina stanziale (in mancanza o su richiesta, quaglie)

Nella finale nazionale solo selvaggina stanziale.

Iscrizioni

La quota di iscrizione viene stabilita dall'ente organizzatore provinciale e regionale. La domanda di iscrizione deve essere corredata dai seguenti dati:

A. nome e cognome

B. indirizzo

C. numero del libretto del porto d'armi

D. licenza di caccia

E. numero di polizza assicurativa e data di rilascio;

F. nome del cane, sesso, età, numero di microchip o tatuaggio.

L'iscrizione alla finale nazionale è gratuita.

Turni

Nella fasi provinciali, regionali e nazionali ogni cacciatore cinofilo con il proprio cane effettua singolarmente un turno di quindici minuti, munito di fucile caricato con non più di due colpi, usufruendo di un massimo di sei cartucce per l'abbattimento di due selvatici.

Esclusione

Il concorrente viene escluso nei seguenti casi:

A. per palese ed evidente imperizia nell'uso e maneggio dell'arma, arrecando pericolo a sé e per gli altri;

B. maltrattamento del proprio cane;

C. qualora il cane a fine turno si sottraesse per più di tre minuti dal richiamo del conduttore;

D. per comportamento oltraggioso nei confronti dei giudici, direttore di gara e concorrenti;

E. Danneggiamento del selvatico abbattuto.

Errori del concorrente

Vengono così definiti:

A. mancata raccolta del bossolo (eccezione di accertata impossibilità al recupero);

B. è considerato grave demerito sparare in direzione del pubblico seppur a notevole distanza;

C. sparare il selvatico fuori tiro;

D. sparare a selvatici non fermati o lavorati;

E. selvatico abbattuto e non recuperato;

F. calpestare colture altrui;

G. è considerato demerito il mancato uso di abbigliamento in tema;

H. è considerato demerito il mancato uso della cintura al fucile;

I. è considerato demerito chi non caricherà il fucile al momento del via “inizio turno” e da fermo;

J. è considerato demerito chi scarica il fucile prima della conclusione del riporto del cane;

K. è considerato demerito chi usa toni forti nei confronti del proprio cane.

Errori del cane

A. sfrullo del selvatico comporta “meno 5 punti al giudizio finale”;

B. carica e messa in volo del selvatico dopo averlo fermato senza che il conduttore abbia avuto il tempo per servirlo;

C. mancato riporto;

D. demerito il riporto non diretto;

E. fuori mano nella cerca;

F. ferme in bianco;

G. stile non conforme alla razza;

H. danneggiamento del selvatico in fase di riporto ”dente duro”.

Tali comportamenti e errori comportano gravi penalità per il punteggio finale.

Criteri di giudizio e punteggio

A. Il punteggio per l’abbattimento massimo 4 punti;

B. Punti 2 per selvatico abbattuto di prima canna e incarnierato;

C. Punti 1 per selvatico abbattuto di seconda canna e incarnierato.

Punteggio del cacciatore

La correttezza educazione venatoria e sportività punti 10.
Per correttezza e educazione venatoria si intende: effettuare una presentazione nei confronti del giudice o direttore di gara, l’osservanza delle leggi nazionali e regolamenti regionali, essere rispettoso dell’ambiente, valutare le distanze a norma di legge che gli consentono lo svolgimento di un normale esercizio venatorio in particolare nel turno di gara.

Per sportività si intende il comportamento che si ha con la selvaggina e il proprio cane, come anche il comportamento che si ha con i giudici, organizzatori e concorrenti.

Sicurezza e abilità “punti 10”

I giudici valuteranno il comportamento del concorrente nell’osservare tutte le norme di sicurezza per non nuocere a sé e ad altri, essere abile nel posizionamento al momento della conclusione del punto.

Punteggio del cane “punti 10”

I giudici devono valutare complessivamente l’azione del soggetto come una normale azione di caccia, seguendo i criteri fondamentali: fondo, senso del selvatico, collegamento con il concorrente, comportamento consono alla razza di appartenenza. Nel caso il selvatico venga abboccato dal cane (purché ferito o menomato) i giudici non considerano errore. Il selvatico viene consegnato ai giudici. La correttezza al frullo e sparo non è richiesta ma i giudici valuteranno positivamente quei soggetti che ne sono dotati. A parità di punteggio vince il cacciatore più giovane. Per ulteriore parità, il cane più giovane.

Coordinatori

- ☐ **Coordinatore Provinciale**: viene nominato dal consiglio della sezione provinciale. Ha il compito di portare a compimento le gare cinofile nella sua totalità, dall’iscrizione alla selvaggina, la designazione dei giudici (possibilmente Italcaccia), verificare la regolarità dei documenti dei cacciatori. Relazionerà al coordinatore regionale l’andamento delle gare con la rispettiva classifica finale.

- ☐ **Coordinatore Regionale**: viene nominato dal consiglio regionale. Ha il compito di portare a compimento le gare regionali nella sua totalità, dall’iscrizione alla selvaggina e alla designazione dei giudici (possibilmente Italcaccia), verificare la regolarità dei documenti dei cacciatori ed eventuali reclami. Relazionerà al coordinatore nazionale lo svolgimento delle gare e comunicherà le rispettive classifiche provinciali e regionali.

- ☐ **Coordinatore Nazionale**: viene nominato dal consiglio nazionale. Ha il compito di portare a termine nei migliori dei modi le manifestazioni cinofile federali “italcaccia” che si svolgono su tutto il territorio nazionale.

- ☐ **Giudici**: devono essere iscritti all’albo dell’italcaccia nazionale e vengono nominati dai coordinatori di appartenenza si devono attenere al regolamento attuale.

Il **Coordinamento Nazionale della Cinofilia** è composto**:**

Coordinatore nazionale: Santino Palombo

Vice-coordinatore nazionale: Michele Frascella

Vice-coordinatore nazionale: Tiziano Tofoni

Vice-coordinatore nazionale: Carlo Bucciarelli

Vice-coordinatore nazionale: Aldo Carpinone

Vice-coordinatore nazionale: Piergiorgio Melis